



COMUNE DI NUORO

SETTORE 6 SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio Gare e Contratti, programmazione e progettazione

PROGETTO DEL SERVIZIO

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO
QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO
TERRITORIALE (SET) E DI SERVIZI AGGIUNTIVI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE IN MINORE ETÀ E ALLE
FAMIGLIE RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL’AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DEL
DISTRETTO DI NUORO**

CIG: B7F77CAC51

INDICE SISTEMATICO

1.	OGGETTO DEL PROGETTO _____	3
2.	DESTINATARI _____	3
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO _____	3
4.	OBIETTIVI SPECIFICI DEL SERVIZIO _____	5
5.	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO – PRESTAZIONI RICHIESTE _____	6
6.	SERVIZI AGGIUNTIVI AL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE _____	9
7.	PERSONALE RICHIESTO _____	16
8.	ELENCO PREZZI E STIMA DEL COSTO DEL PERSONALE E DEL COSTO COMPLESSIVO DEI COSTI INDIRETTI _____	18
9.	CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO _____	19

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Il presente Progetto ha per oggetto l'affidamento del Servizio Educativo Territoriale (SET) e di Servizi aggiuntivi, rivolti alla popolazione in minore età e alle famiglie e in alcuni particolari casi ad adulti con disabilità e alle loro famiglie, residenti in 17 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro, che per motivazioni diverse, vivono una situazione di disagio o difficoltà, che può essere superata con il supporto di figure specializzate e con un'ottica prevalente di tipo preventivo.

2. DESTINATARI

Il Servizio Educativo Territoriale (SET) è rivolto ai minori e ai loro rispettivi sistemi familiari residenti in 17 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro, nello specifico nei Comuni di Bitti, Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Lula, Mamoiada, Nuoro, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orani, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, che si trovano in situazioni di difficoltà, fragilità, vulnerabilità, con problematiche familiari e/o relazionali, situazioni di emarginazione, esposizione a rischio di devianza.

Sono altresì destinatari degli interventi/azioni del SET le famiglie e la Comunità in generale corresponsabile delle funzioni educative in favore dei minori.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attraverso il sistema che si vuole realizzare con il Servizio Educativo Territoriale e i servizi aggiuntivi che sono previsti, si persegue principalmente la finalità di promuovere le famiglie quale nucleo fondamentale delle comunità e luogo in cui le persone vivono, crescono e intrattengono relazioni fondamentali promuovendone la loro funzione e il loro valore.

In particolare il SET, quale intervento principale di questo progetto, ha la finalità di rispettare, riconoscere e attuare il diritto del minore a crescere ed essere educato nel proprio ambiente familiare e sociale, promuovendo il suo benessere e l'inclusione sociale e scolastica.

Mediante il Servizio Educativo Territoriale si vuole contrastare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione dei

minori in situazioni di disagio familiare, personale, sociale o esposti a rischio di devianza, salvaguardando i ruoli sociali significativi e favorendo la crescita armonica, attraverso la promozione e potenziamento delle relazioni e un sistema di prestazioni e interventi finalizzato a fornire l'aiuto e il supporto, oltre a contrastare situazioni di isolamento, di insufficienti risorse e/o carenze del contesto familiare educativo e sociale.

Il Servizio opera, prevalentemente a domicilio del minore e nel territorio della comunità di appartenenza del minore o presso locali appositi messi a disposizione dai servizi o altresì in altri locali e luoghi ritenuti idonei alla prestazione individuata e necessari per la situazione specifica.

Il progetto d'intervento può prevedere azioni con il solo minore, solo con i suoi familiari o con entrambi, supportando e stimolandone la partecipazione e la collaborazione per la ricerca delle soluzioni più idonee.

Il progetto di intervento deve basarsi su un lavoro sistemico e multidisciplinare, prevedendo anche il coinvolgimento, l'ottimizzazione e la valorizzazione delle risorse presenti nel territorio, anche attraverso l'utilizzo di modelli d'intervento come quelli che fanno parte del sistema denominato il "Mondo del Bambino" (Famiglia, Istituzioni Scolastiche, Associazionismo, ecc.) sperimentati all'interno dei progetti P.I.P.P.I. che coinvolgono tutta la rete attribuendo ad essa significato e valore, al fine di poter concretamente partecipare al progetto di vita del minore e della sua famiglia.

Il SET deve configurarsi anche come luogo di prevenzione del disagio e delle disfunzionalità familiari che generano carenze educative, di cura e protezione dei minori presenti al fine di evitare l'aggravamento e la cronicizzazione di tali situazioni e riducendo l'intervento dell'Autorità Giudiziaria e di eventuali allontanamenti.

Nelle situazioni in cui l'intervento è di supporto per la realizzazione dell'allontanamento dei minori e anche successivamente per la realizzazione del progetto che conduca alla risoluzione delle problematiche e al rientro del minore in famiglia, il servizio attuerà gli interventi rivolti a percorsi di sostegno alla genitorialità, compreso anche la gestione, all'interno di spazi neutri, degli incontri genitori/figli in un contesto protetto con la presenza di operatori esperti.

Il SET interviene anche nelle situazioni in cui siano presenti disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi

psicologici e psichici dell'età evolutiva, disturbi della condotta, attraverso interventi di sostegno di tipo educativo da realizzarsi anche intervenendo oltre che sul sistema familiare, anche su quello scolastico e su quello sociale.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DEL SERVIZIO

Il Servizio Educativo Territoriale (SET), nei suoi diversi interventi e prestazioni dovrà essere svolto nel perseguimento di specifici obiettivi:

- promuovere il benessere dei minori inteso nella sua accezione più ampia;
- promuovere e sostenere per i minori percorsi di autonomia e autodeterminazione, aiutandoli ad acquisire consapevolezza del proprio valore, delle risorse personali, e a sviluppare un progetto personale, acquisendo maggiore fiducia in sé stesso e nel mondo degli adulti;
- promuovere e sostenere l'acquisizione di abilità sociali (life skill e soft skill), gestione e riconoscimento di emozioni, gestione e riconoscimento delle possibilità di risoluzione dei problemi (problem solving);
- promuovere percorsi di socializzazione e di esperienza di gruppo dei pari, di crescita personale e accompagnamento e sostegno nei percorsi scolastici, di formazione professionale, avvio al mondo del lavoro;
- valorizzare la famiglia intesa come principale e primario sistema di tutela, cura ed educazione, nonché soggetto attivo e risorsa nelle progettazioni;
- valorizzare la scuola intesa non solo come luogo di apprendimento didattico, ma come comunità educante e risorsa;
- favorire l'integrazione sociale, scolastica di minori con difficoltà di relazione, socializzazione, comportamentali, e in presenza di disturbi di diverso tipo ricercando con la scuola e la famiglia le strategie, le modalità e un progetto che renda attuabile tale integrazione;
- prevenire la dispersione scolastica attivando interventi rivolti a sostenere il minore e la famiglia nei percorsi scolastici e nel superamento delle difficoltà e problematiche che si dovessero presentare;
- ricercare e valorizzare tutte le risorse del sistema familiare anche allargato del minore, le reti sociali

significative, le relazioni che possono costituire elemento importante e utile alla realizzazione del progetto educativo;

- sostenere il minore e la famiglia, nei percorsi di allontanamento del minore, sin dal suo avvio e durante tutto il percorso così come nella eventuale fase di rientro in famiglia e nella comunità di appartenenza;
- realizzare interventi volti a favorire la relazione del minore, allontanato dal nucleo familiare, con i genitori, anche attraverso la realizzazione di incontri protetti in luogo neutro;
- sostenere i genitori in un percorso di crescita rispetto al loro ruolo genitoriale accompagnandoli anche nella ridefinizione del proprio ruolo e nel recupero della capacità genitoriale e nella gestione delle situazioni di difficoltà, di conflitto intrafamiliare, di separazione;
- promuovere incontri informativi e formativi indirizzati a genitori, insegnanti, altri educatori, adulti che comunque hanno una relazione con il minore e con i genitori (ad es. istruttori sportivi).
- favorire il sostegno al minore e alla famiglia laddove si manifesti un rischio di devianza;
- ricercare e facilitare la costruzione di reti di collaborazione nelle comunità in cui si realizza il servizio coinvolgendo le agenzie sociali ed educative in essa agenti ed interagenti;

5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO – PRESTAZIONI RICHIESTE

La metodologia cui si deve basare il Servizio Educativo Territoriale deve partire da una visione globale dei bisogni del minore e della sua famiglia e si deve basare sul lavoro di rete e sulla valorizzazione delle risorse professionali presenti nel territorio, attuando il coinvolgimento delle agenzie educative, scolastiche, sociali, culturali, sportive presenti nei diversi territori dove il servizio viene realizzato.

Il servizio dovrà essere organizzato tenendo presente l'indirizzo e le richieste del DEC di ogni contratto attuativo. Il DEC di ogni amministrazione firmataria, anche tramite altri operatori, responsabili dei singoli interventi, dovrà comunque occuparsi di:

1. ricevere e analizzare le richieste di accesso al servizio, comunicare al coordinatore individuato dall'Affidatario gli interventi da attivare e le eventuali conclusioni e dimissioni dal servizio;

2. rendere al Coordinatore individuato dall'affidatario una prima valutazione iniziale della situazione, concorrere insieme agli operatori individuati per il beneficiario alla stesura del progetto individualizzato di intervento, monitorare la sua attuazione e procedere alla valutazione finale;
3. definire eventuali regolamenti, disciplinari del servizio rivolte alla determinazione dei criteri di inserimento, dimissione, modalità di rapporto con l'utenza;
4. verificare e monitorare l'andamento del servizio oltre che per ogni intervento anche in generale, chiedendo eventuali modifiche e adeguamenti, sempre nel rispetto di quanto stabilito dagli atti di gara;

Nello specifico le prestazioni richieste all'Operatore economico sono le seguenti:

1. Organizzare il servizio, anche attraverso specifici sistemi e schede operative e gestionali da mettere a disposizione dell'Amministrazione firmataria dei contratti attuativi, coordinare il personale e rendere al DEC individuato per ogni contratto attuativo il piano di presenze, le eventuali sostituzioni, La proposta del personale da assegnare ad ogni progetto individualizzato, collaborare con i servizi sociali delle Amministrazioni firmatarie per la predisposizione dei progetti personalizzati dei beneficiari, per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale, qualora si arrivi alla conclusione del progetto individualizzato;
2. Rendere al Servizio sociale dell'Amministrazione firmataria, per mezzo del DEC, eventuali segnalazioni, relazioni periodiche sull'andamento dei progetti individualizzati secondo le scadenze fissate nel progetto di intervento e comunque ogni qualvolta venga richiesto dal servizio a seguito di accadimenti particolari e/o richieste specifiche di aggiornamento dell'A.G.
3. Erogare le prestazioni specifiche del Servizio Educativo Territoriale, comprese tra quelle elencate e comunque definite sempre in fase di progettazione individualizzata o di progettazione generale del servizio:

- a) Intervento educativo individualizzato al minore (o al disabile adulto in casi particolari), da erogarsi a domicilio o presso una specifica struttura appositamente dedicata, o presso luoghi previamente individuati a seconda della situazione specifica, in base alle peculiarità e bisogni del minore stesso;
- b) Intervento educativo individualizzato alla famiglia del minore, sostegno alla genitorialità e accompagnamento alla genitorialità consapevole, sostegno alle funzioni educative, di cura e accudimento, accompagnamento in caso di allontanamento e per il progetto di rientro in famiglia;
- c) Interventi di sostegno alle relazioni familiari, alla costruzione di reti significative anche intra e fuori dalla famiglia di origine, costruzione di percorsi di uscita dalla situazione di difficoltà e disagio per i minori e per le famiglie;
- d) Gestione, all'interno di spazi neutri, degli incontri genitori/figli in un contesto protetto con la presenza di operatori esperti nei casi previsti e richiesti dai servizi territoriali e/o dall'A.G.;
- e) Interventi di socializzazione, aggregazione, esperienze di condivisione e autonomia da sperimentarsi in piccoli gruppi all'interno del SET o anche in gruppi esterni;
- f) Interventi di supporto psicologico per il minore e per la famiglia, e in particolare:
 - offrire consulenza psicologica a favore di minori, famiglie e/o coppie genitoriali (individuali e di gruppo)
 - lavorare in equipe su casi in carico ai servizi sociali territoriali, compresi anche quelli segnalati dal Tribunale Civile, dall'Autorità Giudiziaria, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
 - garantire percorsi di sostegno alla genitorialità;
 - offrire supporto psicologico alle famiglie affidatarie e adottive in carico ai servizi

- g) Effettuare un monitoraggio continuo degli interventi, rendere ai servizi delle Amministrazioni firmatarie relazioni periodiche sulle singole situazioni, sugli interventi di gruppo e sull'andamento generale del servizio a cadenza almeno semestrale o comunque come verrà poi meglio definito nei contratti attuativi.

6. SERVIZI AGGIUNTIVI AL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

I Servizi Aggiuntivi sono finalizzati a favorire una rete di opportunità educative e di crescita sociale per le giovani generazioni e per le comunità dei Comuni del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro.

I servizi aggiuntivi previsti all'interno di questo Accordo Quadro e che potranno essere attivati dalle amministrazioni all'interno dei contratti attuativi sono quelli di seguito indicati:

A. Servizi di animazione in favore di minori e giovani anche con disabilità (centro di aggregazione, ludoteca, laboratori, centri estivi)

Il servizio di Animazione si rivolge ai minori e ai giovani ed ha la funzione di promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità.

Il Servizio si configura come intervento di promozione della cultura del gioco e articola la propria azione in momenti di pura espressione ludica e creativa, finalizzata alla socializzazione, prevedendo attività laboratoriali strutturate, capaci di far emergere le singole espressività.

Il servizio di Animazione si rivolge alla fascia di età 3 - 17 anni. Esso può essere altresì erogato a favore di maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale, che siano già beneficiari di interventi educativi e in altri casi in cui se ne ravvisi la necessità e l'efficacia.

Gli obiettivi che si vuole perseguire sono:

- creare occasioni per far incontrare gli utenti in situazioni e contesti positivi;
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue opportunità culturali, attivando progetti che

tengano conto delle specificità territoriali e dell'età dei soggetti coinvolti;

- promuovere attività coordinate con gli altri interventi di politiche giovanili e di politiche generali dell'Ente, tese a contrastare l'emarginazione, le situazioni di intolleranza e il non rispetto delle regole di convivenza civile;
- sviluppare interventi per l'utenza beneficiaria in rete con altri soggetti.

Le attività di animazione, da realizzare in spazi messi a disposizione dei Comuni, prevedono anche la realizzazione di laboratori tematici realizzati con materiali di riciclo e riuso creativo.

I laboratori nascono da un concetto di riciclo dei materiali e soprattutto da un'idea di riuso del singolo oggetto, che una volta esaurita la funzione per cui è stato creato, non è detto che non possa prendere vita in altre forme e altri contesti. Sono attività ludico-creative che insegnano attraverso il gioco, l'apprendimento di regole, che portano il minore a scoprire un mondo fatto di condivisione.

Il servizio dovrà essere garantito da personale all'uopo qualificato, come:

- Animatori
- Ludotecari

B. Servizio di assistenza scolastica specialistica in favore di alunni disabili

Il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica si rivolge prioritariamente agli alunni e studenti frequentanti le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado, che presentano una minorazione fisica, psichica e sensoriale stabilizzata o progressiva, certificata dall'Azienda Sanitaria Locale, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione e di autonomia tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione, tanto da richiedere la presenza di personale specializzato per contenere, superare e rimuovere le barriere che impediscono l'apprendimento e la frequenza scolastica.

La Legge Regionale 3 del 2008, come modificata dalla L. R. 1 del 2009, prevede che il servizio possa essere erogato anche agli alunni in situazione di svantaggio.

L'attivazione del servizio di assistenza specialistica è subordinato alla richiesta dell'esercente la potestà genitoriale sul minore interessato e alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Gli obiettivi che persegue il servizio:

- sostenere l'esperienza di vita dei minori disabili e delle loro famiglie incrementando il benessere e favorendo le esperienze di socializzazione;
- promuovere l'integrazione del minore nel contesto scolastico;
- favorire lo sviluppo di positive e significative relazioni all'interno del gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori..);
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale dei minori.

Il servizio si concretizza in:

- osservazione del minore nel contesto scolastico sotto l'aspetto cognitivo, emotivo e relazionale e, contestuale impostazione e gestione del rapporto educativo;
- interventi educativi volti ad accrescere l'autonomia personale del minore stimolando lo sviluppo di risorse e capacità anche pratiche, nel rispetto delle sue attitudini interessi e fasi di crescita;
- affiancamento e sostegno dell'alunno nell'attività scolastica in aggiunta al personale docente nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.);
- formulazione di un proprio programma di intervento che si integri e si inserisca all'interno del P. E. I.;
- sostegno nella partecipazione ad attività di socializzazione organizzate all'interno della programmazione scolastica;
- interazione con gli adulti presenti nell'ambito scolastico e con i familiari del minore;
- partecipazione alle riunioni di programmazione e supervisione proprie e dell'equipe multidisciplinare per l'handicap;
- partecipazione agli incontri di verifica sull'andamento degli interventi.

Il servizio dovrà essere fornito da personale qualificato e in possesso di uno o più dei seguenti titoli:

- Laurea in Pedagogia;

- Laurea in Scienze dell'Educazione;
- Educatore professionale;
- Altri titoli di studio equipollenti con particolare preferenza a percorsi di studio o indirizzi in sociologia della famiglia, sociologia della devianza, pedagogia speciale o psicologia dell'età evolutiva.

In presenza di minori sordomuti e/o non vedenti l'operatore dovrà conoscere e utilizzare il linguaggio LIS o Braille.

C. Servizi "Punto studio"

Questo Servizio, è finalizzato principalmente all'inclusione sociale e all'accompagnamento scolastico al fine di fronteggiare il disagio sociale attraverso un sostegno "competente" nell'esecuzione dei compiti, il supporto nell'organizzazione e nella pianificazione del lavoro scolastico, il recupero delle abilità di base, da realizzarsi in coordinamento con le agenzie educative e in particolare con la scuola.

Il servizio è rivolto ai bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado.

Il servizio Punto Studio mira al raggiungimento delle seguenti finalità ed obiettivi:

- offrire al minore un supporto scolastico nella esecuzione dei compiti, preparazione per le verifiche, favorendo l'apprendimento e il rafforzamento delle competenze;
- stimolare la curiosità e sviluppare l'interesse per le attività scolastiche;
- supportarlo nello sviluppo e nell'acquisizione di una corretta metodologia di studio;
- rinforzare le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero del minore;
- stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione;
- imparare a negoziare ed interiorizzare le regole e le forme di convivenza;
- promuovere la capacità di socializzazione e la fiducia in sé stessi per una migliore integrazione nella

comunità scolastica;

- favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini, migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali.

Il servizio Punto Studio dovrà essere realizzato, durante i giorni feriali della settimana e in orario pomeridiano, nel rispetto, per quanto compatibili, degli impegni e delle esigenze degli stessi minori e delle relative famiglie.

Il Servizio dovrà prevedere il seguente personale:

- Coordinatore (individuato anche fra gli stessi educatori);
- Educatori e Insegnanti competenti per le diverse discipline con professionalità adeguate allo specifico servizio (lingue straniere, materie area umanistica e area scientifica);
- Ausiliari.

D. Centro per l'infanzia

Il "Centro infanzia" ha per oggetto la realizzazione di uno spazio rivolto ai minori di età compresa tra i 30 mesi e i 5 anni.

Il servizio è inteso come spazio polifunzionale protetto in cui vengono garantite attività educative-didattiche e ludico-ricreative-culturali, individuali e di gruppo, con lo scopo di promuovere la creatività, la socializzazione e l'educazione all'autonomia ed alla libertà di scelta dei minori, nonché ad assicurare percorsi educativi mirati all'acquisizione di adeguate competenze propedeutiche all'inserimento nella Scuola primaria.

Si prevede che il servizio debba essere garantito dal mese di settembre/ottobre e fino al mese di giugno, nei giorni dal lunedì al venerdì:

- dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nel periodo in cui non è attivo il servizio di ristorazione scolastica;
- dalle ore 8,30 alle ore 14,30 nel periodo in cui è garantito il servizio di ristorazione scolastica.

Gli orari e i giorni possono essere rimodulati in accordo con l'Amministrazione Comunale che sottoscriverà

il contratto attuativo sulla base dei bisogni effettivi dei minori e delle loro famiglie.

Il servizio dovrà prevedere il seguente personale:

- Coordinatore, in possesso di laurea in Pedagogia o Scienze dell'educazione, unitamente a due anni di esperienza di coordinamento in servizi territoriali socio-educativi e ludico – ricreativi per minori;
- educatore, in possesso di Laurea in Scienze dell'educazione, con esperienza specifica di almeno due anni nel settore di intervento;
- ausiliari con almeno due anni di esperienza con i minori.

E. Progetto P.I.P.P.I

Il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione PIPPI è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, avviata nel 2011, finalizzato a creare un raccordo tra Istituzioni diverse, per fronteggiare, in modo unitario, la sfida per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie naturali e sostenere la genitorialità delle famiglie in condizioni di vulnerabilità, attraverso azioni di accompagnamento intensive ed integrate.

Il Programma riconosce la vulnerabilità socio-familiare come uno spazio di speciale opportunità per mettere in campo interventi orientati alla prevenzione, in particolare ottemperanza alle Leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2001 e si iscrive all'interno dell'attuale legislazione internazionale (CRC1989, EU2020Strategy) e delle linee sviluppate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Unesco, 2015) per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, sperimentando azioni in grado di sviluppare una genitorialità positiva (REC 2006/19/UE), diffusa nell'ambiente di vita dei bambini che vivono in condizioni di vulnerabilità, così da "rompere il ciclo dello svantaggio sociale" (REC 2013/112/UE).

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, attraverso il lavoro integrato tra professionisti e Istituzioni e le risorse presenti nel nucleo familiare e nel suo contesto di vita.

L'obiettivo generale del programma mira a garantire uniformità e equità nella presa in carico dei bambini che provengono da famiglie che faticano a rispondere ai loro bisogni evolutivi (famiglie negligenti), migliorando così anche l'appropriatezza degli allontanamenti dalle famiglie di origine e le direzioni dell'intervento privilegiando lo sviluppo delle risorse sociali e delle capacità genitoriali attraverso una presa in carico intensiva e il pieno coinvolgimento dei genitori e dei bambini nella costruzione del progetto di cura e, allo stesso tempo, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori, professionali e non, presenti nel contesto di vita del bambino.

Gli obiettivi specifici del Programma rappresentano interventi di sostegno finalizzati a:

- supportare i genitori nella riacquisizione delle proprie competenze nel rispondere in maniera efficace ai bisogni di crescita dei figli;
- migliorare il benessere dei bambini;
- potenziare e sostenere le relazioni tra tutti i componenti del nucleo familiare;
- rafforzare le reti sociali formali e informali presenti nel contesto di vita della famiglia;

Le azioni da realizzare si concretizzano in interventi di sostegno psicologico e di educativa domiciliare con le famiglie target da realizzare in stretta correlazione all'attività di coordinamento posto in capo all'Ufficio di Piano del Comune Capofila Nuoro e ai Coach del Programma P.I.P.P.I., che si occuperanno della formazione delle equipe multidisciplinari.

Le prestazioni richieste all'Affidatario, sono relative particolarmente all'educativa familiare, che rappresenta un dispositivo del Programma P.I.P.P.I., e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I., allegato al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle fasi e degli interventi previsti.

Il personale previsto per la realizzazione del progetto PIPPI è il seguente:

- psicologo/a, regolarmente iscritto all'Albo professionale, di comprovata esperienza, in grado di programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli educatori domiciliari, di collaborare attivamente con i servizi sociali comunali, con le équipe multidisciplinari integrate dell'Ambito Territoriale, con i referenti dei centri per le famiglie e degli altri servizi territoriali che si occupano dei minori;
- educatori/educatrici professionali, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge, che siano in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi agli operatori degli altri servizi.

7. PERSONALE RICHIESTO

L'Affidatario, deve garantire per l'esecuzione del servizio le seguenti figure professionali opportunamente qualificate ed esperte per gli interventi previsti:

1. **Coordinatore:** La ditta aggiudicataria dovrà individuare un Coordinatore per ogni contratto attuativo. Tale Coordinatore svolgerà le seguenti funzioni:
 - gestione e controllo del personale e degli orari di lavoro;
 - rapporti con il Servizio Sociale Comunale;
 - programmazione generale del Servizio;
 - elaborazione di una relazione di aggiornamento sull'andamento del servizio da trasmettere con cadenza trimestrale al D.E.C. del Comune firmatario il contratto attuativo;
 - attivazione degli interventi, in accordo con i referenti e/o i responsabili del servizio sociale Comunale nei tempi e nei modi previsti dal contratto.

Il Coordinatore del servizio dovrà essere impegnato per il monte ore che verrà indicato nel rispettivo contratto attuativo. Dovrà essere in possesso di Laurea in Servizio Sociale o Scienze

dell'educazione o Pedagogia, o Laurea in Sociologia, con iscrizione al relativo albo professionale se prevista per l'esercizio della professione, con un'esperienza di almeno 24 mesi nel settore dei minori e delle famiglie e con conoscenza delle metodologie di intervento, capacità di programmazione e organizzazione dei servizi oggetto del presente appalto.

2. **Educatore Professionale:** Gli Educatori Professionali impegnati nel servizio dovranno avere una Laurea tra:
 - Laurea in Pedagogia;
 - Laurea in Scienze dell'Educazione;
 - Educatore professionale;
 - Altri titoli di studio equipollenti con particolare preferenza a percorsi di studio o indirizzi in sociologia della famiglia, sociologia della devianza, pedagogia speciale o psicologia dell'età evolutiva.
3. **Psicologo:** Gli Psicologi impegnati nel servizio dovranno essere in possesso di Laurea in Psicologia con iscrizione all'Albo professionale e abilitazione alla professione. Sarà preferita la laurea o altri titoli successivi di specializzazione con indirizzo sistemico-relazionale ed esperienza specifica nel servizio.
4. **Assistente Sociale:** L'Assistente Sociale impegnata nel servizio dovrà possedere la Laurea in Servizio Sociale, con iscrizione all'Albo professionale e abilitazione alla professione.
5. **Animatore:** L'Animatore dovrà essere in possesso di qualifica di animatore socio-culturale conseguita a seguito di specifico corso regionale della durata di 800 ore, e/o Laurea in Scienze dell'Educazione ad indirizzo educativo-animativo o altro titolo di uguale livello e comunque equipollente nell'ambito dell'animazione sociale e culturale. Si richiede esperienza di almeno 2 (due) anni nell'area dei minori.
6. **Ludotecario:** Il ludotecario deve essere in possesso di qualifica di Ludotecario conseguita a seguito di specifico corso, e/o Laurea in Scienze dell'Educazione ad indirizzo educativo-animativo o altro

titolo di uguale livello e comunque equipollente nell'ambito dell'animazione sociale e culturale. Si richiede esperienza di almeno 2 (due) anni nell'area dei minori.

7. **Insegnanti in varie discipline:** Gli insegnanti dovranno essere in possesso di Laurea nelle diverse discipline oggetto di insegnamento. Essi verranno adibite ad attività connesse al punto Studio.
8. **Ausiliario:** gli ausiliari dovranno essere in possesso della licenza di scuola media e possibilmente di specifica esperienza in attività identiche o similari;
9. **Mediatore Culturale:** Il mediatore culturale deve essere un operatore con Laurea in Mediazione linguistico culturale o discipline affini.

I requisiti relativi al titolo di studio e all'esperienza richiesti, come sopra specificato per ciascun profilo professionale, devono essere posseduti al momento dell'inizio dell'attività.

8. ELENCO PREZZI E STIMA DEL COSTO DEL PERSONALE E DEL COSTO COMPLESSIVO DEI COSTI INDIRETTI

La Stazione appaltante ha stimato i costi del personale con riferimento al CCNL Cooperative sociali in vigore considerando l'ultimo scatto di Ottobre 2025 e considerando l'incidenza dei costi diretti e indiretti del servizio, determinando così i costi riportati nell'elenco prezzi così come evidenziati nelle successive tabelle.

Gli Operatori economici dovranno presentare l'offerta, al ribasso, espressa in cifra percentuale, che verrà applicata sull'elenco prezzi riportato di seguito.

L'elenco prezzi, che si determinerà a seguito del ribasso offerto in sede di gara, sarà la base di riferimento per i contratti attuativi dei singoli comuni aderenti.

ELENCO PREZZI STIMATO DALLA STAZIONE APPALTANTE		
Figura professionale	Unità di misura prevista	Prezzo stimato dalla S.A.
Coordinatore	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	28,52 €
Educatore professionale	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	23,98 €
Assistente Sociale	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	23,98 €
Psicologo	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	28,52 €
Animatore	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	22,73 €
Ludotecario	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	22,73 €
Ausiliario	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	19,86 €
Pedagogista	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	23,54 €
Insegnanti in diverse discipline	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	23,65 €
Mediatore Culturale	Costo orario comprensivo del costo del personale e degli altri costi diretti e indiretti	22,73 €

9. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'importo complessivo posto a base di gara è di **€. 3.559.619,88** (al netto di IVA) di cui costi del personale **€. 3.273.840,67** (al netto di IVA) per il periodo di tempo considerato pari a 36 mesi.

Di seguito la tabella riepilogativa delle voci che vanno a comporre il costo complessivo della gara.

L'importo complessivo è stato calcolato sulla base dei finanziamenti messi a disposizione dai comuni aderenti e sulla base dell'andamento storico del servizio e delle esigenze espresse dai comuni.

I contratti attuativi verranno stipulati da ogni Comune aderente con riferimento alla tabella prezzi sulle voci prese in considerazione e relative alla voce del costo complessivo cioè compreso della quota di spese dirette e indirette, così come espresso nell'offerta economica.

QUADRO ECONOMICO DELL'ACCORDO QUADRO SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE E SERVIZI AGGIUNTIVI		
IMPORTO A BASE DI GARA	Costi del personale Servizio di Educativa territoriale	2.798.619,88 €
	Altri costi del servizio SET (Amministrativi, Gestionali, Assicurazioni, Utile d'impresa, formazione, materiali, costi per attività)	241.000,00 €
	Costi servizi aggiuntivi (di cui €. 292.443,56 per costi del personale)	320.000,00
	Costi servizi aggiuntivi progetto P.I.P.P.I. (di cui €. 182.777,23 per costi del personale)	200.000,00
	Oneri della sicurezza da rischi di interferenze	0,00 €
Importo a base di gara al netto di iva e comprensivo degli oneri della sicurezza da rischi di interferenza		3.559.619,88 €
Valore Massimo dell'Accordo Quadro		3.559.619,88 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Contributo Anac	660,00 €
	Commissione	2.000,00 €
	Incentivi per funzioni tecniche stimati nella misura del 1,80% sulla base del valore massimo dell'AQ da confermarsi poi nel quadro economico dei singoli contratti attuativi (art. 113 D.Lg.vo 50/2016) per RUP, Responsabile fase affidamento e supporti -DEC e supporti	64.073,16 €
Iva AL 5% (su importo a base di gara)		177.980,99 €
TOTALE QUADRO ECONOMICO		3.804.344,03 €

II R.U.P.

Dott.ssa Antonella Murgia

Antonella
Murgia
14.08.2025
09:26:10
GMT+02:00

